

POLITICA AZIENDALE IN MATERIA DI TUTELA E PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 Dicembre 2018

L'impegno del Gruppo Poste Italiane sul rispetto dei diritti umani

Il Gruppo Poste Italiane è consapevole di svolgere un ruolo di preminente rilevanza per il Paese e, per tale ragione, ritiene necessario proporsi come soggetto economico attivo nella salvaguardia del benessere delle persone che lavorano nell'Azienda e per l'Azienda, che collaborano con essa o che, semplicemente, vivono nelle comunità in cui opera.

Negli ultimi anni, si è affermata una nuova consapevolezza della dimensione "sociale" della sostenibilità delle imprese, che si focalizza sui diritti dell'uomo, lo sviluppo della persona, la qualità della vita, la promozione delle diversità e dell'eguaglianza. Oggi è essenziale e indispensabile affermare e rispettare tali diritti come elemento fondamentale di una gestione corretta e responsabile delle attività economiche.

La presente Politica rafforza quanto già affermato nel Codice Etico di Gruppo e costituisce un manifesto che impegna l'Azienda a promuovere la tutela dei diritti umani per tutte le persone che lavorano nella sua catena del valore. Seppure operi prevalentemente in Italia, dove il quadro normativo regola il rispetto dei diritti umani fondamentali, il Gruppo si impegna a rispettare e divulgare attivamente i principi previsti dalla normativa e dagli standard emanati da organizzazioni internazionali di riferimento, tra i quali:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le successive convenzioni internazionali sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali;
- le Convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell'infanzia, sui diritti delle persone con disabilità;
- la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro e le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs).

Costituisce, inoltre, documento di primario riferimento nel cui quadro l'Azienda si impegna ad operare al fine di concorrere al raggiungimento delle finalità e degli standard ivi previsti il Piano di azione nazionale "Impresa e Diritti Umani" predisposto dal Comitato interministeriale dei diritti umani del Ministero degli Affari Esteri ed adottato dal Governo italiano.

Obiettivo della Politica è definire, strutturare e sviluppare un approccio chiaro sul tema, che sia più ampio di quello imposto dalla legge e che consenta di monitorare e gestire rischi e opportunità legati ai diritti umani in tutte le loro forme attraverso la sistematica applicazione ad ogni livello organizzativo e funzionale dell'Azienda, anche confermando il proprio impegno a perseguire un'attività di investimento e di gestione socialmente responsabile. L'integrazione di tali principi di rispetto sui diritti umani nei processi di investimento punta a generare ritorni economici sostenibili di lungo periodo nonché a realizzare una migliore gestione del rischio.

Principi Generali

In un'ottica di "accountability" estesa richiesta dalla globalizzazione, l'Azienda si fa convinta promotrice degli stessi principi sia al proprio interno, sia all'esterno, presso quei soggetti che operano per suo conto (come i fornitori o, in generale, i partner), anche attraverso la costante collaborazione con le istituzioni nazionali e locali, prevedendo quale modus operandi la sottoscrizione di protocolli d'intesa e dichiarazioni che affermano la tutela dei diritti umani, nonché, l'attivazione in via permanente di forme di dialogo strutturato e partecipazione condivisa con tutti gli stakeholder che siano in grado di assicurare, anche a livello territoriale e in modo uniforme, il loro coinvolgimento proattivo negli ambiti di rispettiva competenza.

L'approccio adottato dall'Azienda è volto alla tutela dei diritti dei soggetti appartenenti alla sua catena del valore, inclusi i lavoratori propri, dei fornitori e dei partner, i migranti, i bambini, le persone con disabilità, le persone vittime di discriminazione, di traffico di essere umani e qualsivoglia forma di violenza, le comunità locali e i clienti.

Rispetto dei diritti dei lavoratori del Gruppo, dei fornitori e dei partner

- **Non-discriminazione:** Poste Italiane si impegna a contrastare qualsiasi forma di discriminazione per ragioni di genere, età, disabilità, appartenenza etnica, sociale e geografica, sindacale, lingua, religione, orientamento politico o sessuale, identità di genere, nazionalità, stato civile, all'interno delle procedure di reclutamento, assunzione, formazione, remunerazione, premiazione e licenziamento.
- **Condizioni di lavoro giuste e favorevoli:** Poste Italiane ritiene inaccettabile ogni atto o comportamento che si configuri come molestie o violenza sul luogo di lavoro. Garantisce una retribuzione equa e conforme ai requisiti di retribuzione minima prevista dai contratti collettivi e dalla normativa di riferimento, promuovendo politiche attive di prevenzione e contrasto del gap gender e di sostegno all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. A tal proposito, il Gruppo si adopera affinché il lavoro straordinario sia remunerato secondo quanto stabilito dalla legge e dalle consuetudini locali, dai contratti collettivi o dagli standard di settore.
- **Salute e sicurezza sul lavoro:** Poste Italiane si impegna a promuovere una cultura aziendale che garantisca idonee condizioni lavorative salutari e igieniche. Inoltre, coerentemente con la policy di Gruppo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, Poste Italiane si impegna a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso l'adozione di elevati standard di salute e sicurezza, con l'obiettivo di prevenire eventuali rischi che possano compromettere l'integrità fisica e la salute di tutti i soggetti con cui interagisce.
- **Cultura e competenze:** Poste Italiane si impegna a promuovere lo sviluppo del capitale umano attraverso l'attuazione di specifiche iniziative di formazione finalizzate alla crescita professionale e culturale dei propri dipendenti e dei soggetti coinvolti nelle attività dell'Azienda.
- **Libertà di associazione e contrattazione collettiva:** Poste Italiane riconosce e promuove a tutti i livelli il diritto alla libera associazione e alla contrattazione collettiva e si impegna attivamente a contrastare ogni forma di abuso o discriminazione nei confronti di soggetti impegnati in attività di organizzazione o rappresentanza dei lavoratori.
- **Contrasto al lavoro minorile e forzato:** Poste Italiane non tollera alcuna forma di lavoro minorile e, per tale ragione, si impegna a non coinvolgere individui di età inferiore agli standard minimi indicati dalla legge locale. Inoltre, l'Azienda contrasta in maniera proattiva ogni forma di lavoro forzato o obbligatorio in tutte le sue forme.

Sostegno ai diritti delle comunità locali

- **Accessibilità e inclusione:** Poste Italiane si impegna a fornire i propri prodotti e servizi a diversi gruppi di persone e a raggiungere, anche attraverso la territorialità e la capillarità della rete, quei territori e quelle categorie di popolazione che possono non avere un accesso diretto agli stessi, anche in ragione di specifiche condizioni personali o fisiche. Lo stesso impegno si realizza nello sviluppo di prodotti che possono contestualmente creare valore economico per l'Azienda e dare una risposta ai bisogni sociali espressi dalla popolazione residente nelle aree interne, periferiche o comunque soggette a situazione di svantaggio o deprivazione sociale.
- **Cultura e istruzione:** Poste Italiane sostiene in maniera strutturata iniziative e progetti svolti sul territorio per diffondere valori culturali e promuovere il diritto all'istruzione dei giovani con diversi strumenti, quali l'erogazione di borse di studio, l'organizzazione di corsi di formazione e l'offerta di contenuti liberamente accessibili.
- **Sostenibilità economica e connessione sociale:** Poste Italiane, in attuazione dei principi di sussidiarietà e sostenibilità integrata, collabora in via continuativa con le amministrazioni centrali e

locali, il Terzo Settore e le comunità locali per affrontare e prendere in carico fabbisogni sociali derivanti da forme di svantaggio o situazioni di fragilità, incluse quelle collegate al verificarsi di catastrofi naturali, mettendo a disposizione della collettività la propria rete di volontariato aziendale, strumenti economici, tecnologie e risorse che possano favorirne la ripresa.

Rispetto dei diritti dei clienti

- **Privacy:** Poste Italiane si impegna a rispettare il diritto alla privacy e alla tutela dei dati e delle informazioni personali di tutti i soggetti coinvolti nelle proprie attività, con attenzione particolare ai clienti e nel rispetto assoluto delle normative in vigore.

Gestione e Monitoraggio

Poste Italiane verifica l'efficacia dell'approccio adottato principalmente attraverso strumenti dedicati, che consistono in procedure di identificazione e valutazione periodica dei rischi all'interno e all'esterno del Gruppo, un sistema di segnalazione delle violazioni, un sistema sanzionatorio e attività di dialogo con gli stakeholder.

L'Azienda, in conformità alla linea guida in materia di sostenibilità, integra i diritti umani nel proprio modello di gestione dei rischi di Gruppo, grazie al quale provvede alla loro valutazione periodica (almeno annuale) con metriche specifiche e definisce piani di azione, integrati a tutti gli effetti nella più ampia strategia di sostenibilità aziendale, in grado di rafforzare gli strumenti previsti dal sistema di controllo interno e assicurare il più alto livello di tutela dei diritti umani. Nello svolgimento delle suddette attività, Poste Italiane pone particolare attenzione alla verifica dei diritti di lavoratori, migranti, minori, comunità locali e altri soggetti vulnerabili e/o a rischio di discriminazione o violenza sotto qualsiasi forma.

In particolare, il modello di gestione dei rischi del Gruppo prevede:

- l'identificazione delle attività aziendali e delle aree organizzative nelle quali potrebbe verificarsi un rischio di violazione dei diritti umani, applicando procedure di risk assessment;
- l'identificazione dei fornitori e dei partner che possono presentare rischi collegati ai diritti umani, attraverso un'analisi multidimensionale del loro profilo che prende in considerazione parametri quali: governance, reputazione, tipologia di attività svolte e aree geografiche di operatività;
- la valutazione dei rischi identificati in termini di impatto e probabilità attraverso metriche specifiche e la valutazione dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e riparazione adottate in riferimento ai rischi identificati;
- lo svolgimento di verifiche nelle aree identificate come a maggior rischio all'interno del Gruppo e al suo esterno presso fornitori e partner;
- la definizione di piani di azione di prevenzione e mitigazione, anche condivisi con fornitori e partner, che possono includere attività di estensione, revisione e rafforzamento delle procedure e dei controlli aziendali e specifiche azioni di formazione e sensibilizzazione in materia di diritti umani.

Con l'obiettivo di estendere la validità dei propri principi anche all'esterno del Gruppo, l'Azienda richiede a tutti i fornitori e partner l'accettazione del Codice Etico e dei Principi Generali della presente Politica; inoltre, richiede ai soggetti maggiormente a rischio, il possesso di specifici requisiti in ambito.

Anche le attività di ascolto e dialogo permanente degli stakeholder costituiscono un valido sistema di monitoraggio e gestione dei diritti umani. Come previsto dallo stesso Codice Etico, Poste Italiane, al fine di far emergere casi anomali o presunti illeciti, mette a disposizione nelle pagine dedicate dei siti web istituzionali del Gruppo, sistemi idonei a ricevere segnalazioni pervenute dagli stakeholder, tutelando sempre e comunque il segnalante in linea con la normativa vigente. La gestione delle segnalazioni è affidata ad un Comitato Etico che, verificata la loro rilevanza e fondatezza su elementi di fatto precisi, sottopone tali casi all'attenzione della funzione aziendale ovvero degli organi sociali competenti, che valutano l'attivazione di azioni legali o l'adozione di provvedimenti in coerenza con le disposizioni di legge.

e con i previsti regimi contrattuali. Infine, l'Azienda si impegna a organizzare periodicamente (almeno una volta all'anno) attività specifiche di stakeholder engagement grazie alle quali identificare eventuali problematiche e individuare soluzioni in modo condiviso.

Reporting

Poste Italiane si impegna a rendicontare le performance raggiunte nella tutela dei diritti umani in termini di modalità di gestione e monitoraggio, rischi identificati, risultati delle attività di valutazione e azioni di gestione e mitigazione all'interno di documenti aziendali pubblici messi a disposizione degli stakeholder sul sito internet aziendale.

Diffusione e Aggiornamento

Questa politica è comunicata a tutto il personale dipendente, anche mediante apposite e specifiche sessioni formative in funzione degli ambiti di operatività, dei ruoli e delle responsabilità, ed è resa disponibile sul sito internet aziendale di Poste Italiane a tutti gli stakeholder, compresi collaboratori, fornitori e partner, affinché ci sia piena consapevolezza e ulteriore impulso alla promozione dei diritti umani come parte integrante del sistema dei valori del Gruppo Poste Italiane.

La presente politica verrà valutata ai fini dell'aggiornamento almeno una volta l'anno alla luce delle evidenze emerse dagli assessment e dal monitoraggio delle tendenze nazionali e internazionali in materia di tutela e promozione dei diritti fondamentali, anche di seconda e terza generazione.